

SCAMBI EUROPEI



La carica dei «jovenes» in cerca di opportunità

Arriva dalla Spagna il primo nutrito gruppo di ragazzi nel Bresciano per fare esperienze di stage in azienda

■ Prudencio, Elsa, Lorena, Hugo e Carlos (nella foto) sono appena ripartiti per Gijon, nelle Asturie. Hanno salutato col sorriso i tanti amici conosciuti qui e hanno ripreso la strada di casa dopo aver imparato quel tanto di «bresa» che un po' assomiglia alla lingua di Spagna. Due mesi. Tanto hanno vissuto e lavorato nel Bresciano, svolgendo attività consone al loro corso di studi orientati al sociale. Si sono occupati di anziani e disabili per conto di Cooperative e Comuni, ma anche di assistenza e animazione per ragazzi fra Bovezzo e Borgosatollo.

L'esercito di «jovenes» annovera pure Maider e Amaia, che si possono incontrare nei corridoi della scuola materna di Manerbio; mentre, alla Casa di riposo di Gussago, sono in servizio Leire e Marta. Quattro, ancora, sono gli ingegneri di Siviglia che stanno completando stage professionalizzanti in aziende di

città e provincia, dove si occupano di design, energie rinnovabili, restauro e agraria. Nei nostri paesi non sono arrivati per caso, ma attraverso progetti europei di scambio come il Lifelong Learning - Leonardo da Vinci e l'Erasmus. A tessere la fila di arrivi e partenze la Cooperativa Mistral, che gestisce per conto del Broletto l'Eurodesk della Provincia, promuovendo progetti di mobilità giovanile a diversi livelli. Questo impegno si è tradotto con gli anni nella creazione di una rete di collaborazione con aziende ed enti istituzionali, disposti ad accogliere giovani stranieri

pronti a mettersi in gioco. E così è stato dal 2007 ad oggi per decine di ragazzi, in maggior misura spagnoli. Nel 2010 gli stagisti, accompagnati da sette professori, sono stati 51; mentre già nella prima parte del 2011 si attendono 23 ragazzi con una permanenza media di circa due mesi.

Non c'è un programma unitario o un iter condiviso: ogni studente effettua uno stage che risponda alle inclinazioni personali e al percorso di istruzione. I ragazzi vengono nel Bresciano per lavorare nelle industrie, per il turismo, nel settore socio assistenziale, o in quello dell'animazione, per periodi variabili da uno a tre mesi. Da noi si trova un po' di tutto: imprenditori capaci e realtà di volontariato radicate. E se il periodo di permanenza in Italia ha prevalentemente un obiettivo formativo, non meno fondamentali sono le possibilità di crescita personale e interculturale attraverso il confronto con una realtà differente. La Cooperativa Mistral si occupa pure di fornire alloggio ai ragazzi, sia in appartamenti comunali che nelle famiglie disposte a offrire un letto e un posto a tavola. Il risultato sono commistioni professionali culturali che fanno di sorrisi e amicizia e preparano il terreno a nuovi arrivi. Il prossimo aereo è decollato a Budapest e porta tre giovani ungheresi in cerca di opportunità.

Ilaria Rossi

I NUMERI
Nel 2010 gli stagisti stranieri sono stati 51; mentre già a inizio 2011 si attendono 23 ragazzi



«Lavoriamo per formare i protagonisti del futuro»

■ «Da molti anni - spiega l'assessore Fabio Mandelli - l'Assessorato ai giovani, politiche giovanili e Informagiovani della Provincia, la Rete Informagiovani Bresciana e il Punto Locale Eurodesk lavorano insieme per favorire l'incontro tra i giovani bresciani e le realtà di tutta Europa, ponendosi come ideale collegamento fra le realtà locali e il continente. In particolare, quest'anno sono stati portati a termine undici progetti di scambio con altrettanti partner europei e nel 2010 più di 70 giovani della nostra provincia hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con coetanei di altre nazioni, favorendo il confronto tra culture diverse e la presa di coscienza di una Unione Europea, intesa non più solamente come insieme di nazioni e popoli separati». «Siamo tutti cittadini europei - conclude Mandelli - e questo vale pure per i nostri ragazzi. Il nostro obiettivo è quello di essere utili ai giovani del nostro territorio per coinvolgerli attivamente, sviluppandone il protagonismo e la partecipazione attiva».

Questi i presupposti, le motivazioni e gli obiettivi. Ma a fronte di un'opportunità è sempre utile avere dei riferimenti pratici, indirizzi e delle informazioni di partenza. A Brescia il Punto Locale Decentrato Eurodesk si trova in città, in via Musei 32, anche se esistono una decina di Antenne Territoriali in corrispondenza dei principali Informagiovani sparsi in provincia. Nella sede centrale vengono pure organizzati ogni mese incontri informativi dedicati a tutti i ragazzi interessati alle opportunità di mobilità verso l'estero.

I prossimi appuntamenti utili, da segnare in agenda, sono in programma mercoledì 27 aprile dalle 14 alle 16 e mercoledì 1 giugno, sempre dalle 14 alle 16 a Palazzo Martinengo. La partecipazione è gratuita ma è bene prenotarsi ai numeri 030/3749931, 030/3749970 o 030/3749976 come pure via mail (eurodesk@provincia.brescia.it). La Cooperativa Mistral risponde a info@mistralcoop.eu.



Facce da cartolina

■ In alto il gruppo di bresciane a Barcellona (Drita, Sonia Linda, Valentina ed Elena); di seguito saluti dall'Irlanda da Chiara e Alberto. La terza «cartolina» arriva da Francesco ed Elena, ora a Berlino. Infine, un'altra foto insieme dei berlinesi: Maria, Francesco, Serena ed Elena



Alcuni dei bresciani che si trovano ora in Irlanda

Con la valigia per seguire il proprio «Destiny»

Moltissimi i bresciani all'estero grazie alle iniziative dell'Eurodesk della Provincia

■ C'è un vecchio detto che asserisce che, dovunque nel mondo ci si possa trovare, anche nel luogo più impervio e isolato, capiti sempre di imbattersi in qualche bresciano. Non bastassero vacanzieri, imprenditori e sportivi, ora ci si mette - in positivo, badi bene - pure un esercito di giovani decisi a far valere in tutta Europa le proprie capacità. Ad aiutarli, in questo, c'è l'Eurodesk dell'Assessorato provinciale alle Politiche giovanili che, coadiuvato dalla Cooperativa so-

ciale Mistral che gestisce la struttura, offre l'opportunità di esperienze di lavoro e stage all'estero. L'anno scorso i bresciani che hanno colto al volo bandi e concorsi sono stati una settantina e, dislocati per tutti i capi d'Europa, si sono cimentati nelle più diverse attività a contatto con le realtà del territorio, facendo poi ritorno ai loro paesi con un bagaglio carico di esperienze, sorrisi già vagamente malinconici e rubriche piene di nuovi indirizzi. Qualcuno, addirittura, ha inta-

scato un contratto e la prospettiva di una carriera. Quest'anno, in particolare, è l'anno di «Destiny», un progetto di mobilità promosso da Mistral insieme alle Acli bresciane che prevede tirocini di tre mesi in Irlanda, Regno Unito, Spagna, Grecia, Francia, Germania e Polonia nell'ambito del turismo sociale. Fino a gennaio 2012 verranno effettuati un centinaio di stage, in un continuo andirivieni di ragazzi dal Bresciano verso l'Europa. La corsa al «Destiny» è già co-

minciata e, per citare Ligabue, «I ragazzi sono in giro». Una gruppetto di sette studenti di Bienno, Lumezzane, Gussago, Travagliato e Castel Mella si trova proprio adesso nella verde Irlanda; a Barcellona si fanno le ossa quattro giovani di Calcinato e Ghedi mentre altri tre volentieri sono adesso a Berlino.

Da tutti loro arrivano mail entusiastiche e testimonianze fotografiche più che confortanti. Il 2011 con la valigia è cominciato bene. **i. ro.**